

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"JACOPO DA PONTE"

BASSANO DEL GRAPPA

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2009 – 2010

Via S.Tommaso d' Aquino, 12

Tel. 0424/522280 Fax 0424/228073

www.liceodaponte.it

e-mail: segreteria@liceodaponte.it

Sommario

1 - IL LICEO NEL TERRITORIO	pag. 5
1.1 - Principi ispiratori	pag. 6
1.2 - I caratteri che esprimono la nostra identità	pag. 6
1.3 - I “numeri” del Liceo Da Ponte	pag. 7
1.4 - Criteri per la formazione delle classi	pag. 7
1.5 - Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	pag. 8
1.6 - Prospetto dei piani di studio	pag. 9
1.7 - Tratti distintivi dei corsi	pag. 13
2 - RISORSE e STRUTTURE	pag. 17
2.1 - Spazi strutturati	pag. 17
3 - ORGANIZZAZIONE	pag. 20
3.1 - Dirigente e collaboratori	pag. 20
3.2 – Funzioni Strumentali	pag. 20
3.3 – Attività, Progetti, Responsabilità	pag. 21
3.4 - Consiglio d’Istituto e Giunta esecutiva	pag. 24
3.5 - Collegio docenti	pag. 26
3.6 - Dipartimenti	pag. 26
3.7 - Il Consiglio di classe	pag. 27
3.8 - Coordinatore di classe	pag. 28
3.9 - Assemblee di classe	pag. 29
3.10 - Comitato studentesco	pag. 29
3.11 - Comitato dei genitori	pag. 29
4 – PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag. 30
4.1 - Obiettivi culturali delle discipline	pag. 31
Area linguistico-letteraria	pag. 32
Area storico- filosofica	pag. 33
Area geo-antropica	pag. 33
Area della lingua e civiltà straniera.	pag. 33
Area matematica -scientifica	pag. 34
Area artistica	pag. 35
Area motoria	pag. 35
Area religiosa	pag. 35
4.2 - Verifiche e valutazione	pag. 36
4.3 - Interventi di recupero e sostegno	pag. 37
5 – AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 40
5.1 – Area orientamento	pag. 40
5.2 – Area educazione alla salute	pag. 41
5.3 – Progetti in rete	pag.42
5.4 – Area approfondimento	pag. 43
5.5 – laboratori didattici	pag. 44

5.6 – Progetti Lingue	pag. 45
5.7 – Area educazione fisica	pag. 46
5.8 – Area sociale	pag. 47
5.9 – Olimpiadi	pag. 47
5.10 – Viaggi e visite d’istruzione	pag. 48
6 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE	pag. 49
6.1 –Il quotidiano in classe: come leggere il giornale a scuola	pag. 49
7 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 50
8 - QUALITÀ DEL SERVIZIO	pag. 51
9 - SERVIZI AMMINISTRATIVI	pag. 52
10 – ACCORDI PROGETTUALI CON IL TERRITORIO	pag. 52
10.1 - Convenzione con l'Università di Padova	pag. 52
10.2 - Expo' Scuola	pag. 52
10.3 – Centro Territoriali per l’Integrazione	pag. 53
10.4 – C.T.F.	pag. 54
10.5 – TIC	pag. 54
10.6 – Progetti in rete con altri istituti	pag. 54

II PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale del liceo scientifico "Jacopo da Ponte" e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale.

1. IL LICEO NEL TERRITORIO

Il liceo scientifico "Jacopo Da Ponte" opera a Bassano del Grappa, città situata al centro dell'area pedemontana con funzione di cardine negli scambi Nord-Sud / Est-Ovest e polo di attrazione, per motivi di lavoro, di un'area circostante che si estende dai comuni limitrofi ad alcuni centri delle province di Padova e di Treviso fino a quelle di Verona e Belluno.

I rapporti per motivi di studio investono un'area più ristretta, ma pur sempre consistente, se circa 5.000 sono gli studenti che, quotidianamente, arrivano a Bassano.

La struttura produttiva del territorio è caratterizzata dalla rilevante densità delle imprese in rapporto alla popolazione residente, nonché da tassi di industrializzazione superiori alla media nazionale. Significativa risulta soprattutto la piccola impresa, impegnata prevalentemente nei settori

- del tessile e dell'abbigliamento,
- della ceramica,
- della produzione dei mobili,
- dell'oreficeria e della meccanica di precisione.

Il tasso di terziarizzazione, pur inferiore a quello delle province circostanti, si attesta sui livelli della provincia di Vicenza. Particolarmente sviluppata è l'attività commerciale.

La struttura della forza lavoro è composta per il 70% da lavoratori dipendenti e per il 30% da lavoratori autonomi e da liberi professionisti.

Il "Da Ponte" interagisce con le strutture culturali gestite dal Comune (Museo, Biblioteca civica, Chiesetta dell'Angelo...), e con le iniziative promosse dalle Associazioni culturali cittadine (cicli di conferenze, stagione teatrale, incontri di Cineforum, mostre, dibattiti, concerti ...)

Il liceo ha inoltre avviato ed intende incrementare alcune importanti collaborazioni con l'Università di Trento, di Padova e di Venezia.

1.1 PRINCIPI ISPIRATORI

Il Liceo “Jacopo da Ponte” si impegna a:

- promuovere lo sviluppo armonico della persona in tutte le sue potenzialità: intellettuali, relazionali e fisiche;
- sviluppare negli alunni una ferma coscienza civile e democratica che li renda soggetti sociali attivi e responsabili, capaci di interagire con il mondo in cui vivono;
- far assimilare l’abitudine al confronto critico, la disposizione alla tolleranza, alla duttilità e all’accettazione della diversità.

1.2 I CARATTERI CHE ESPRIMONO LA NOSTRA IDENTITÀ

La consolidata tradizione culturale e scientifica del “Da Ponte” costituisce polo di attrazione per tutti quegli studenti e quelle famiglie che chiedono una preparazione di base rigorosa ed approfondita, idonea a sviluppare capacità cognitive e comportamentali di alto livello (capacità di apprendimento autonomo, di autocontrollo, intuizione, creatività, capacità di lettura e di interpretazione della complessa realtà in cui viviamo) e intende lasciare al successivo corso di studi, universitario o post-diploma, il compito della specializzazione.

Il curriculum del liceo trova nella cultura classico-umanistica un supporto insostituibile per sviluppare l’autonomia del pensiero e la capacità critica ed espressiva.

Promuove l’acquisizione di un insieme organico di contenuti e di metodi finalizzati ad un’adeguata interpretazione della natura nell’ambito delle scienze fisiche, chimiche e naturali.

Propone lo studio della matematica concepita come uno dei più validi strumenti di conoscenza e come affascinante attività del pensiero umano.

Seleziona le attività extracurricolari secondo criteri di significatività culturale, attivando corsi integrativi utili al proseguimento degli studi universitari.

1.3 I "NUMERI" DEL LICEO DA PONTE

- Il Dirigente Scolastico, gli 88 docenti, il DSGA, gli 8 assistenti amministrativi, i 2 assistenti tecnici e i 17 collaboratori scolastici costituiscono il personale del Liceo.
- Gli studenti sono 1069 di cui 528 femmine e 541 maschi.
- Le classi prime sono 9 (2 tradizionali, 3 scienze naturali, 2 PNI, 2 bilinguismo);
le seconde 9 (2 tradizionali, 3 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico);
le terze 11 (3 tradizionali, 4 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico);
le quarte 9 (3 tradizionali, 2 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico)
le quinte 10 (3 tradizionali, 3 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico)

1.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

Le classi prime vengono formate sulla base delle richieste di indirizzo espresse dalle famiglie, sempre che esse siano compatibili con il numero di posti disponibili per ogni singolo indirizzo (Tradizionale, PNI, Bilinguismo, Scienze naturali). In caso di richieste superiori al numero di posti disponibili, si procederà, come misura estrema, al sorteggio.

Si rispetteranno, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) omogeneità delle classi parallele con eterogeneità di livello all'interno di ciascuna;
- b) equa distribuzione, nei limiti del possibile, di maschi e femmine, in ogni classe;
- c) equa distribuzione dei ripetenti. Il ripetente ha diritto al cambio, ma non alla scelta della sezione;
- d) possibilità di inserire nella stessa classe esigui gruppi di alunni provenienti dalla stessa area geografica.

1.5 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata al conseguimento del successo formativo da parte degli alunni di tutte le classi dell'istituto. Pertanto:

- a) I docenti, di norma, vengono assegnati alla classe successiva a quella in cui hanno prestato servizio nell'anno precedente.

Qualora la didattica corrente della disciplina insegnata preveda una segmentazione (biennio-triennio), l'assegnazione si intende all'interno di essa (storia, matematica, lettere).

Assegnazioni in difformità da tale principio possono essere disposte dal Dirigente Scolastico per prevenire o sanare situazioni di disagio o per valorizzare al meglio le competenze professionali del docente o del consiglio di classe.

- b) Al Dirigente Scolastico compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentita la proposta didattica approvata dai Dipartimenti.

- c) La pubblicazione dell'assegnazione dei docenti alle classi viene esposta entro il 30 giugno dell'anno scolastico precedente quello a cui fa riferimento.

- d) Il docente in servizio al 1° di settembre può chiedere l'assegnazione ad una classe diversa da quella assegnatagli, previa motivata richiesta da presentare al Dirigente Scolastico entro 10 giorni dalla presentazione del quadro cattedre.

In caso di mancato accoglimento della domanda, il Dirigente Scolastico ne fornirà le motivazioni per iscritto.

- e) Ogni docente, di norma, presta servizio in non più di due sedi.

Il Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, assegnerà i docenti alle classi sulla base del P.O.F., della disponibilità dei posti, della classe di concorso di appartenenza e della situazione didattica complessiva dell'istituto.

1.6 PROSPETTO DEI PIANI DI STUDIO.

Il corso liceale è articolato su due filoni:

- a) **il tradizionale**, che, per il numero contenuto delle ore di lezione, favorisce lo studio e la rielaborazione personale ;
- b) **l'innovativo**, che prevede l'attivazione di **tre diverse opzioni** (con il conseguimento del medesimo titolo di studio, attraverso l'esame di Stato conclusivo).

Corso tradizionale

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/	1	1	1	1	1
Att. Alternative					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera	* 3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Scienze/Chimica/	-	2	3	3	2
Geografia					
Disegno /	1	3	2	2	2
Storia dell'arte					
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	25	27	28	29	30

* L'insegnamento della lingua viene effettuato secondo livelli di apprendimento

Corso P.N.I: matematica e fisica

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/	1	1	1	1	1
Att.Alternative					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica/ Informatica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze nat./ Chimica/	-	2	3	3	2
Geografia					
Disegno/	1	3	2	2	2
Storia dell'Arte					
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	31	31	31	32

Corso con lo studio quinquennale di due lingue straniere

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/Att.Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera (tedesco,francese, spagnolo)	3	3	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	4	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	3	3
Scienze nat., /Chimica /	-	2	3	3	2
Geografia Disegno/	1	3	2	2	2
Storia dell'Arte Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	29	30	31	32	32

Corso con innovazione delle scienze naturali

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/	1	1	1	1	1
Att.Alternative					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	5	4	4	3
Lingua straniera	3	4	3	3	3
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	5	4	3	3	3
Fisica	-		2	3	3
Scienze della Terra /	3	4	4	4	3
Biologia / Chimica					
Disegno/	1	3	2	2	2
Storia dell'Arte					
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	28	29	29	30	30

1.7 TRATTI DISTINTIVI DEI CORSI.

Corso tradizionale

E' tra i percorsi culturali più collaudati della scuola italiana, costituito da un buon equilibrio tra materie umanistico-letterarie e scientifiche; queste ultime maggiormente presenti nella parte terminale del corso di studi.

Al primo anno l'insegnamento dell'inglese viene effettuato secondo tre livelli di apprendimento: sostegno (5 ore settimanali), rinforzo (4 ore settimanali) e standard (3 ore settimanali).

Corso P.N.I. matematica e fisica.

Il Piano Nazionale per l'Introduzione dell'Informatica nasce dalla volontà di rendere gli alunni del liceo scientifico più pronti a rispondere alle variazioni delle tecnologie che caratterizzano la rapida evoluzione della società contemporanea. L'informatica è introdotta non come materia di studio a sé stante, ma come disciplina in grado di integrarsi con le altre, in quanto capace di raccogliere a fattore comune tutto ciò che di esse riguarda la conoscenza, la misura e la rappresentazione dell'informazione. L'informatica viene studiata insieme alla matematica e come supporto alla fisica.

L'introduzione dell'insegnamento della **fisica** fin dal primo anno del liceo consente, per il maggior numero di ore a disposizione, di affrontare lo studio della disciplina in laboratorio, con misurazioni e rilevazioni dirette, nonché di proporre le ultime frontiere.

Anche la matematica usufruisce di un incremento di ore che permette un ampliamento del programma con l'introduzione di argomenti di grande rilievo, come lo studio delle matrici, il calcolo delle probabilità e le nozioni elementari della statistica.

Corso con lo studio quinquennale di due lingue straniere.

L'aggiunta di una lingua straniera oltre all'inglese al curriculum del liceo scientifico tradizionale lascia il carico orario di quest'ultimo all'interno dei limiti compatibili con il necessario approfondimento pomeridiano degli studenti.

Nel biennio l'insegnamento della lingua inglese ha carattere più intensivo, nel triennio, invece, vengono adottati gli stessi programmi per entrambe le lingue studiate.

Lo studio quinquennale parallelo di due lingue straniere consente di:

- venire incontro alle esigenze di maggior competenza linguistica proprie del contesto europeo (Trattato di Maastricht: conoscenza di almeno due lingue moderne oltre la lingua madre);
- mantenere alta la motivazione degli alunni in relazione allo studio di entrambe le lingue sentite come uguali per il loro status all'interno del curriculum;
- offrire una continuità al bilinguismo della Scuola Media.

Corso delle Scienze naturali.

La sperimentazione porta da 10 a 17 le ore destinate all'insegnamento delle scienze naturali nel quinquennio e l'anticipazione del loro insegnamento fin dal primo anno;

Un tale incremento è stato deciso per dare agli studenti interessati (in particolare a quelli che intendono continuare gli studi in campo chimico, biologico e medico) una preparazione ampia, aggiornata e approfondita e si rivolge a studenti curiosi, motivati e interessati alle scienze sperimentali, sia nel loro aspetto conoscitivo che applicativo.

Il Corso,

tramite lo studio affrontato in modo interdisciplinare, l'integrazione continua tra teoria e laboratorio, con l'uso di metodologie e strumenti di buon livello (tecniche di indagine spettrofotometriche, elettroforesi DNA e proteine), l'ampliamento e l'aggiornamento dei programmi, l'integrazione tra scuola e territorio, con l'attivazione di laboratori didattici ambientali e uscite naturalistiche, stage e tirocini presso laboratori ed enti del territorio,

si propone i seguenti obiettivi:

- far comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e il rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale,
- far acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura,

- rendere consapevoli gli allievi della possibilità di riferire a principi unitari fenomeni diversi e di distinguere aspetti diversi di fenomeni apparentemente simili,
- contribuire a rendere gli allievi capaci di analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti,
- far capire l'importanza sociale ed economica delle scienze della natura-
- sviluppare negli alunni capacità di ricerca attraverso la progettazione e la realizzazione di attività sperimentali.

I nuclei essenziali del programma sono:

- per quanto concerne la **Biologia**, lo studio della unitarietà e della diversità degli organismi viventi, il metabolismo cellulare, la genetica, la biologia molecolare, l'evoluzione, e l'ecologia.
- nell'ambito della **Chimica** si mira all'acquisizione dei concetti e del linguaggio specifico di base, allo studio dei modelli chimici, degli aspetti energetici e cinetici delle reazioni, dell'equilibrio chimico dei processi elettrochimici e della chimica del carbonio, oltreché all'applicazione dei modelli chimici nello studio dei fenomeni naturali.
- le **Scienze della terra**, infine, pongono l'attenzione sui rapporti Uomo-terra, sulla conoscenza approfondita dei flussi energetici, dei materiali della crosta terrestre, dell'evoluzione della Terra, dell'idrosfera, dell'atmosfera e della dinamica terrestre. Tale disciplina viene trattata nel corso del I anno, privilegiando tematiche connesse alla realtà locale; viene, poi, ripresa nell'ultimo anno del triennio dove verranno rilevate analogie e differenze delle relative metodologie d'indagine rispetto a quelle delle altre scienze sperimentali.

2 RISORSE E STRUTTURE

Il Liceo scientifico "J. Da Ponte" è costituito da una sede centrale e da due succursali situate nelle immediate vicinanze del plesso principale, ove trovano posto alcune classi dell'istituto. Tutti gli ambienti della scuola rispondono a caratteristiche di pulizia, ed accoglienza. Sono stati completati gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti. Sono stati definiti e adeguatamente illustrati i piani di evacuazione degli edifici.

2.1 SPAZI STRUTTURATI.

La scuola è dotata dei seguenti spazi strutturati:

- a. Biblioteca informatizzata con collegamento Internet a disposizione degli alunni
- b. Un laboratorio di
 - fisica
 - chimica
 - scienze biologiche con mediateca
- c. due laboratori
 - multimediali
 - linguistici
- d. 3 aule di Disegno
- e. Aula audiovisivi
- f. Palestra
- g. Campi sportivi
- h. Aula magna con 180 posti, dotata di computer e videoproiettore
- i. Spazi attrezzati a disposizione degli studenti per attività extracurricolari.
- j. Bar

a. Biblioteca

La Biblioteca d'Istituto possiede un discreto patrimonio librario, catalogato con il sistema di classificazione Dewey, ed è completamente informatizzata. Possiede, inoltre, numerose riviste, videocassette di film, documentari, rappresentazioni teatrali e un discreto corredo di DVD e CD Rom di argomento culturale.

E' accessibile per la consultazione e il prestito a insegnanti e alunni, in ogni giorno della settimana.

Una commissione Biblioteca coordina il piano acquisti per il suo potenziamento, sulla base delle indicazioni dei dipartimenti e delle specifiche richieste di singoli alunni o classi.

Un gruppo di insegnanti disponibili trasformerà progressivamente la Biblioteca in un centro di documentazione e di informazione che aiuti gli studenti in ricerche ed approfondimenti.

b. LABORATORI DI CHIMICA, FISICA, SCIENZE NATURALI

L'insegnamento della Fisica, delle Scienze naturali e della Chimica è supportato dall'attività di **Laboratorio** che risulta importante per:

- stimolare curiosità
- sviluppare capacità di osservazione, capacità operative e organizzative
- mostrare come i risultati sperimentali siano interpretati e valutati attraverso rielaborazioni matematiche e rappresentazioni grafiche
- affermare le potenzialità delle applicazioni di conoscenze matematiche e statistiche al metodo sperimentale
- far comprendere il significato di rigore, di errore e di corretta impostazione del metodo scientifico sperimentale.
- L'istituto provvede annualmente alla piena efficienza dei Laboratori, rinnovando il materiale di consumo e aggiornando, con l'acquisto di nuova strumentazione, l'apparecchiatura esistente.

c. LABORATORI MULTIMEDIALI

Nei due **Laboratori multimediali** i computer vengono usati come strumento di comunicazione e accesso alla rete computer.

Nel corso P.N.I. gli allievi acquisiscono conoscenze in termini funzionali all'architettura di un sistema di elaborazione e dei moduli di un sistema operativo e imparano a costruire algoritmi per risolvere problemi, eseguirne la codifica e la validazione.

Corsi di informatica **possono essere** previsti tra le attività integrative pomeridiane.

LABORATORI LINGUISTICI

Il Laboratorio linguistico è utilizzato nell'insegnamento delle lingue straniere (Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo) per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'apprendimento (è utilissimo per curare pronuncia e intonazione, per sviluppare abilità di ascolto e di produzione orale),
- organizzare attività di recupero, sostegno, approfondimento,
- rinnovare la didattica grazie ai nuovi approcci offerti dalle tecnologie.

L'uso del Laboratorio consente un lavoro diversificato in base al livello dei singoli alunni, l'autocorrezione immediata degli errori e favorisce sia le abilità ricettive che produttive.

L'attività di laboratorio, inoltre, permette di integrare lo studio della civiltà letteraria attraverso la visione di filmati significativi e di ampliare il dibattito interculturale.

e. PALESTRA

La palestra è dotata di docce e attrezzata con materiale sportivo fisso e mobile. Sono utilizzate per le attività didattiche, in orario concordato, anche queste altre palestre: Palestra Provinciale di via Rosmini, Palestra ITIS, Palestra del Patronato di Santa Croce di Bassano.

f. Aule di disegno

Le aule di disegno sono attrezzate con tavoli da lavoro per il disegno tecnico ed utilizzate secondo un calendario concordato.

3 ORGANIZZAZIONE

3.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I COLLABORATORI.

Il dirigente dell'Istituto, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e didattica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, dirige, promuove, e coordina l'attività della scuola, valorizza le risorse umane e professionali, organizza e gestisce le risorse finanziarie e strumentali, favorisce i processi di interazione con il contesto territoriale e gli enti locali.

Il Dirigente Scolastico, Dott. Prof. Gaetano Sicilia, designa per l'anno scolastico 2009/10 come **docenti collaboratori**, con compiti organizzativi e gestionali, i professori Carminati Roberta (vicario) e Clauser Stefano.

I docenti collaboratori con le **Funzioni strumentali**, individuate dal Collegio dei Docenti, ed i **Responsabili delle Sedi staccate** formano lo **Staff dirigenziale** dell'Istituto.

3.2 FUNZIONI STRUMENTALI

Ad alcuni insegnanti dell'Istituto sono attribuite dal **Collegio dei docenti** specifiche funzioni organizzative e di coordinamento connesse con la formazione e coerenti con il P.O.F.

Per l'anno scolastico 2008/09 sono state previste le seguenti funzioni:

- 1. Nuove tecnologie: prof. Gianni Frigo**
- 2. Rapporti con gli studenti: prof.ssa Carla Rutter**
- 3. Educazione alla salute: prof. Giampaolo Carlesso**
- 4. Orientamento in entrata: prof.ssa Stefania Tonelotto**
- 5. Orientamento in uscita: prof. Manuel Ponso**
- 6. Formazione docenti: prof. Gianluca Garlini**

3.3 ATTIVITÀ, PROGETTI E RESPONSABILITÀ

a. Le attività ed i progetti approvati dal Collegio Docenti del 28/09/09 sono i seguenti (la loro effettiva realizzazione sarà subordinata alle risorse finanziarie dell'istituto):

GRUPPI DI PROGETTO	AREA ORIENTAMENTO
Cosa farò da grande	Stefania Tonelotto
Open day	Stefania Tonelotto
Laboratori orientanti	Stefania Tonelotto
Stage aziendali - A colloquio con le professioni	Manuel Ponso
GRUPPI DI PROGETTO	AREA ED. ALLA SALUTE E C.I.C.
C.I.C.	Alessandro Bassan
Educazione alla sessualità	Giampaolo Carlesso
Prevenzione all'alcolismo	Francesca Destro, Giampaolo Carlesso
Prevenzione al fumo	Loredana Tonizzo
Educazione alimentare	Luisa Sales
Educazione guida sicura	Giampaolo Carlesso
Prevenzione tossicodipendenze	Giampaolo Carlesso
Educazione solidarietà salute pubblica	Francesca Destro
Ballando sballando	Cinzia Arcamone
GRUPPI DI PROGETTO	PROGETTI IN RETE
Crescere insieme a scuola	Rita Campice
M.E.P.	Angelo Muscogiuri
Progetto Leonardo	Laura Iess
GRUPPI DI PROGETTO	AREA APPROFONDIMENTO
Progetto "Europa latina"	Caterina Bonato
Biblioteca	Manola Di Berardo
Torneo Alpe Adria	Gianfranco Gottardi
GRUPPI DI PROGETTO	LABORATORI DIDATTICI
Laboratorio di biologia e chimica	Antonella Liuzzo
Laboratorio di latino	Francesca Lazzarotto, Roberta Lievore
Laboratorio di matematica (triennio)	Roberta Carminati
Laboratorio di matematica (biennio)	Bertilla Borsatto
GRUPPI DI PROGETTO	AREA LINGUISTICA
Progetto Lingue	Giulia Mechilli
Livelli di inglese	Adelina Ponso
GRUPPO SPORTIVO	AREA ED. FISICA
Centro Sportivo Scolastico	Dipartimento
GRUPPI DI PROGETTO	AREA SOCIALE
SOS BRASILE – "Semear a vida"	Rosangela Sabbion
GRUPPI DI PROGETTO	OLIMPIADI
Olimpiadi di chimica	Luciana Zen
Olimpiadi di fisica	Antonella Maddalozzo
Olimpiadi di matematica	Marzia Famanelli
Olimpiadi di informatica	Marzia Famanelli
Olimpiadi di scienze naturali	Annamaria Busnardo, Antonella Doria

b. Responsabilità

- Responsabili delle Succursali: prof. Carlo Scalco e prof.ssa Monica Stadler (ITIS);
prof. Piero Demeneghi e prof.ssa Francesca Lazzarotto (4° lotto)
- Responsabile della sicurezza: prof. Giovanni Petrone
- Responsabile dell'orario: prof. Graziano Gheno
- Responsabile lab. Latino: proff. Francesca Lazzarotto e Roberta Lievore
- Responsabile lab. Matematica biennio: prof.ssa Bertilla Borsatto
- Responsabile lab. Matematica triennio: prof.ssa Roberta carminati
- Responsabile lab. Livelli di Inglese: prof.ssa Adelina Ponso
- Responsabili Viaggi e visite d'istruzione: prof.ssa Alessandra Tegani

ELENCO COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2009/2010

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A	Antonelli Andrea	Mechilli Giulia
1^B	Panaccione Giuliano	Salvati Giulia
1^C	Sabbion Rosangela	Arsie Francesca
1^E	Tonizzo Loredana	Alessi Silvia
1^F	Guida Teresa	Pilati Fabio
1^H	Borsatto Bertilla	Gianesin Silvia
1^I	Rech Daniela	Signori Oscar
1^L	Tegani Alessandra	Pozza Alfonso
1^M	Bigolin Maria	Crestani Maria Rosa
2^A	Cucinotta Nunzia	Panozzo Chiara
2^B	Panaccione Giuliano	Gasparri Cosimo
2^C	Sabbion Rosangela	Scomazzon Carlo
2^E	Grasso Daniela	Famanelli Marzia
2^F	Sales Luisa	Maddalozzo Antonella
2^H	Fabris Antonella	A rotazione
2^I	Borsatto Bertilla	Papalia Veronica
2^L	Imbesi Nino	Bertoncello Dolores
2^M	Tonizzo Loredana	Ponso Adelina
3^A	Demeneghi Pietro	Carlesso Giampaolo
3^B	Lazzarotto Francesca	Ravaglioli Rossana
3^C	Borsatto Corrado	Bordignon Milena
3^E	Seganfredo Alessandro	Zen Luciana
3^F	Zeni Amedeo	Santacatterina Mauro
3^G	Stadler Monika	Scalco Carlo
3^H	Turcotte Francois	Di Berardo Manola
3^I	Toigo Diego	Dalla Valle Anna
3^L	Rutter Carla	Iess Laura
3^M	Petrone Giovanni	Volpato Agostino Ivan
3^N	Lievore Roberta	Bassan Alessandro
4^A	Campice Rita	Muscogiuri Angelo
4^B	Contro Wissia	Pigato Maria Angela
4^C	Gheno Graziano	Donato Guglielmo
4^E	Bonato Caterina	Garlini Gianluca
4^F	Di Berardo Manola	Bassan Alessandro
4^G	Pozzato Paolo	Destro Francesca
4^H	Borgo Franca	Chemello Anna
4^I	Carminati Roberta	Mazzetti Loredana
4^L	Borsatto Corrado	Bonaccorso Eugenio
5^A	Biasi Laura	Bello Michela
5^B	Doria Antonella	Ponso Manuel
5^C	Frigo Gianni	Arcamone Cinzia
5^E	Zen Luciana	Andreatta Giovanna
5^F	Maddalozzo Antonella	Perisiutti M. Angela
5^H	Pesavento Chiara	Frighetto Claudia
5^I	Tonello Stefania	Gottardi Gianfranco
5^L	Cadore Maria	Carlesso Giampaolo
5^M	Busnardo Anna Maria	Zanchetta Monica
5^N	Imbesi Nino	Destro Francesca

COMITATO	DI VALUTAZIONE
Membro effettivo	Monica Zanchetta
Membro effettivo	Eugenio Bonaccorso
Membro effettivo	Alessandro Seganfredo
Membro effettivo	Corrado Borsatto
COMMISSIONI	
POF	
Antonella Maddalozzo + un rappresentante per Dipartimento	

COMMISSIONE ELETTORALE	
Docente	Tegani Alessandra
Docente	Imbesi Nino
Alunno/a	Caneva Giacomo
Genitore	Scuccato Cinzia

RESPONSABILI DEI LABORATORI	
Lab. di Scienze	Luciana Zen
Lab. di Chimica	Annamaria Busnardo
Lab. di Fisica	
Lab. di Lingue	Adelina Ponso
Lab. di Informatica	Silvia Alessi

ALPE ADRIA
Gianfranco Gottardi(organizzazione)
Andrea Antonelli (scacchi)
Silvia Alessi, Eugenio Bonaccorso (matematica e fisica)
Carlo Scomazzon (atletica)
Cinzia Arcamone (pallavolo)
Gianni Frigo, Nino Imbesi (chimica e biologia)
Manuel Ponso (grafica e fotografia)
Guglielmo Donato (musica)
Guglielmo Donato (calcetto)
BIBLIOTECA
Gianluca Garlini
Oscar Signori
Antonella Maddalozzo
Manola Di Berardo
Francesca Lazzarotto
Nino Imbesi
Stefania Tonelotto
Maria Cadore
Laura Biasi
Giovanni Petrone
Wissia Contro
Carla Rutter
ACQUISTI, COLLAUDI E BANDI
Dirigente Scolastico
DSGA
Tecnico di laboratorio informatica
Antonella Maddalozzo
Amedeo Zeni
ORIENTAMENTO IN ENTRATA
Silvia Alessi
Caterina Bonato
Corrado Borsatto
Stefano Clauser
Antonella Doria
Gianluca Garlini
Manuel Ponso
Manola Di Berardo
Stefania Tonelotto
RIFORMA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE
Annamaria Busnardo
Claudia Frighetto
Teresa Guida
Laura Iess
Carla Rutter
Stefania Tonelotto
Luciana Zen
Amedeo Zeni
Gianluca Garlini

c. Referenti

- Dipartimenti

Dipartimento di Religione: prof. Giampaolo Carlesso

Dipartimento di Lettere: prof.ssa Francesca Lazzarotto (triennio), Roberta Lievore (biennio)

Dipartimento di matematica e Fisica: prof.ssa Antonella Maddalozzo

Dipartimento di Lingue straniere: prof.ssa Manola Di Berardo

Dipartimento di Storia e Filosofia: prof. François Turcotte

Dipartimento di Scienze: prof.ssa Luciana Zen

Dipartimento di Disegno e Arte: prof.ssa Giovanna Andreatta

Dipartimento di Educazione fisica: prof.ssa Cinzia Arcamone

3.4 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA.

E' l'organo che definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, tenendo conto dei pareri formulati dal Collegio dei docenti e dalle associazioni di genitori e studenti.

Nel Consiglio d'Istituto sono rappresentate tutte le componenti della comunità scolastica.

Il numero dei componenti è pari a 19 di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, 4 rappresentanti degli alunni e il dirigente scolastico.

È previsto l'aumento o la diminuzione fino ad un massimo di 4 unità, in relazione alle dimensioni dell'Istituto.

La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, dal direttore dei servizi generali amministrativi e dai membri eletti dal Consiglio d'Istituto in rappresentanza di tutte le componenti.

La giunta esecutiva è chiamata a sostenere e facilitare la gestione e amministrazione finanziaria della scuola. Predispose le proposte di deliberazione del Consiglio d'Istituto, compresa la proposta d'adozione del P.O.F. e il bilancio preventivo e consuntivo. E' inoltre competente per provvedimenti disciplinari a carico degli alunni e svolge funzioni di Consiglio di garanzia.

3.5 IL COLLEGIO DEI DOCENTI.

E' responsabile della progettazione ed elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, definisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica, ne determina gli obiettivi, i tempi di attuazione e i relativi strumenti. Promuove l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative; valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Il Collegio dei docenti si articola in **Dipartimenti** per area disciplinare e si può avvalere di commissioni nominate al suo interno con funzione istruttoria.

3.6 I DIPARTIMENTI

Fatta salva la libertà individuale di insegnamento, definiscono gli obiettivi cognitivi di ogni disciplina e gli standard di apprendimento, predispongono griglie di misurazione delle prove, concordano principi e modalità nella programmazione disciplinare, offrono indicazioni per gli interventi di approfondimento e di recupero, stabiliscono il livello minimo di competenze per accedere alla classe successiva, assicurando omogeneità di valutazione. A tal fine stabiliscono tipologia e numero minimo di prove, modalità e tempi di correzione, modalità di classificazione. Inoltre individuano i responsabili dei laboratori .

Sono attivi i seguenti Dipartimenti: Lettere, Lingue straniere, Storia e Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte, Educazione fisica, Religione.

Competenze del Responsabile di Dipartimento

1. Presiede le riunioni del Dipartimento, che è articolazione del Collegio Docenti, e ne coordina le attività. Ha il potere di convocazione, previa informazione al D.S. e sentiti i colleghi;
2. Costituisce il tramite per le comunicazioni tra il Dipartimento ed il D. S.;
3. Favorisce un confronto aperto e libero tra docenti della stessa disciplina e/o area disciplinare, al fine di rendere convergenti le opzioni metodologiche e didattiche;
4. Fatta salva la libertà di insegnamento, promuove la ricerca didattica in ordine a:
 - I. Elaborazione di nodi disciplinari e/o pluridisciplinari;
 - II. Promozione di percorsi di innovazione didattica;

- III. Analisi delle finalità e degli obiettivi trasversali e specifici per disciplina e per classi;
 - IV. Confronto sui criteri di valutazione e progettazione di eventuali prove comuni per classi parallele;
 - V. Individuazione di possibili soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;
1. Favorisce l'intesa tra i docenti della stessa disciplina in ordine alla preparazione di eventuali prove comuni e alla verifica dei risultati.

COMPETENZE DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO

1. Al responsabile di laboratorio, come prescrive l'art.27 del D.l. 44/01, come sub-consegnatario, è affidata la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico contenuto nei laboratori;
2. E' nominato dal D.S. sentiti i docenti di Dipartimento;
3. Coordina l'utilizzo degli spazi e del materiale affidato. Controlla un apposito registro di laboratorio;
4. Segnala al D.S. e al DSGA ogni anomalia accertata, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico;
5. Propone al Dipartimento e al D.S. un regolamento di laboratorio;
6. Fa proposte alla commissione acquisti.

3.7 IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' formato da tutti i docenti della classe, in ottemperanza alle delibere del Collegio dei Docenti, ed ha la responsabilità della programmazione didattico-valutativa e la funzione di valutazione degli alunni.

Il Consiglio di classe:

- definisce gli obiettivi del percorso educativo in termini di conoscenze e competenze specifiche e trasversali ed il ruolo svolto dalle diverse discipline nella costruzione del curriculum;
- fa dell'allievo il centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- controlla la corrispondenza tra il lavoro eseguito in classe e quanto richiesto agli alunni in termine di verifiche, interrogazioni e carichi di lavoro;

- promuove la stima e il rispetto reciproci in un clima di solidarietà, di lealtà, non di antagonismo, ma di costruttiva competizione;
- richiama al rispetto delle regole, nate dalla condivisione e dal confronto;
- abitua a non considerare mortificante l'insuccesso, ma a recuperarne anche il valore positivo come occasione di crescita;
- garantisce a tutti gli allievi pari opportunità di apprendimento e di partecipazione e si attiva perché ciascuno realizzi il suo potenziale e si senta apprezzato;
- predispone attività di sostegno e di approfondimento;
- indica i commissari d'esame interni per le classi quinte;
- riconosce i crediti scolastici e formativi ed è sovrano nella valutazione finale, che è sempre collegiale.

I consigli di classe nella loro pienezza, sono aperti a tutti gli studenti della classe e a tutti i genitori che abbiano interesse a parteciparvi, con facoltà di intervento.

3.8 IL COORDINATORE DI CLASSE

1. E' un docente della classe nominato dal D.S., accertata la disponibilità dell'insegnante;
2. Su delega del D.S. presiede il consiglio di classe, coordinandone la programmazione.
3. Cerca di promuovere, assieme ai colleghi, un efficace clima di classe e si tiene informato sul profitto degli studenti.
4. Promuove in collaborazione con i colleghi del consiglio l'inserimento dei nuovi studenti per prevenire situazioni di emarginazione e di abbandono.
5. Indirizza ai servizi, predisposti dalla scuola, gli studenti che abbiano, secondo il consiglio di classe, bisogno di ri-orientamento e di sostegno allo studio.
6. E' punto di riferimento per i docenti sui problemi della classe, fatte salve le competenze del D.S.
7. Promuove il dialogo aperto tra le componenti del consiglio di classe.
8. Favorisce la comunicazione tra il D.S. e la classe.
9. Favorisce il dialogo con le famiglie.
10. Controlla il giornale di classe relativamente alle assenze degli alunni.
11. Si avvale della collaborazione di un verbalizzante nominato dal Dirigente scolastico.

3.9 L'ASSEMBLEA DI CLASSE

DEGLI ALUNNI, costituita dagli alunni di ciascuna classe, elegge due membri quali rappresentanti di classe e componenti del Comitato degli Studenti; si svolge secondo le norme previste dal Regolamento.

DEI GENITORI, composta dai genitori degli alunni di ciascuna classe, elegge due membri quali rappresentanti di classe e componenti del Comitato dei genitori e si svolge secondo le norme previste dal Regolamento.

3.10 COMITATO STUDENTESCO.

E' composto dagli studenti eletti dalle assemblee di classe e dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto. Favorisce il raccordo tra le Assemblee di classe, l'Assemblea d'Istituto e il Consiglio d'Istituto. A tal fine coordina le richieste delle classi, formula proposte in merito ad iniziative sociali, culturali e sportive che interessino gli studenti e collabora con il Collegio dei docenti, con il Comitato dei genitori e con i Comitati studenteschi di altri Istituti al fine di valorizzare la scuola come centro di promozione sociale e culturale.

Il Comitato richiede la convocazione dell'Assemblea d'Istituto, propone l'ordine del giorno e ne garantisce lo svolgimento ordinato.

3.11 COMITATO DEI GENITORI

E' composto dai genitori degli alunni eletti dalle assemblee di classe e dai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.

Il Comitato collabora a rendere efficace la comunicazione scuola-famiglia, sostiene le proposte dei genitori nel Consiglio d'Istituto, promuove iniziative culturali autonome, favorisce i contatti con le componenti sociali per integrare la scuola nel territorio, avanza proposte per attività di orientamento e per la realizzazione di scambi culturali.

4 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.

Il dinamismo dei settori produttivi costituiti dalla presenza nel territorio di piccole e medie industrie richiede oggi una preparazione flessibile, non staticamente definita e una capacità di aggiornamento a tutti i livelli occupazionali, tanto più nei quadri intermedi e dirigenziali, dove parte dei nostri alunni trova collocamento dopo il completamento degli studi.

A questo fine la nostra scuola attua l'interazione continua tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche.

Il considerevole numero di ore dedicato allo studio delle materie storico-filosofiche e linguistico-letterarie abitua alla concentrazione, alla sensibilità per il dettaglio, costringe a interrogarsi, a verificare la coerenza dell'argomentazione, l'esattezza e l'accuratezza di ciò che si legge e si scrive. L'insegnamento di una o più lingue straniere, con l'efficace supporto dei laboratori, tende a privilegiare la capacità di dialogo e di impiego della lingua come strumento di comunicazione nell'ambito dell'integrazione europea.

Le discipline scientifico-matematiche, che caratterizzano il nostro curriculum di studi, attivano processi di apprendimento dei linguaggi specifici, insegnano a impostare e risolvere problemi, a elaborare e interpretare dati quantitativi; garantiscono la possibilità di accedere alla complessa articolazione del mondo scientifico-tecnologico contemporaneo.

I nostri alunni alla fine del quinquennio avranno maturato la consapevolezza che la "cultura" non può essere ridotta a pacchetti di informazione più o meno spendibili sul mercato del lavoro, né può esaurirsi in competenze misurabili secondo standard rigidamente definiti, ma aiuta a costruire valori e orientamenti di vita duraturi, al di là delle logiche di consumo: nella cultura impareranno a riconoscere uno strumento per la realizzazione della loro identità esistenziale.

4.1 OBIETTIVI CULTURALI DELLE DISCIPLINE

a)Area linguistico-letteraria.

Gli obiettivi culturali specifici sono:

- far acquisire la padronanza della lingua italiana nella varietà delle forme e per le diverse funzioni;
- stimolare la coscienza riflessa dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico;
- suscitare l'attitudine all'analisi comparativa delle lingue attraverso il rapporto diretto dei testi;
- promuovere l'interesse per i testi letterari e l'acquisizione di alcune tecniche di analisi degli stessi;
- far nascere un'abitudine stabile alla lettura.

L'insegnamento del Latino nell'ambito di un modello di formazione "scientifica" trova la sua giustificazione non solo perché esso concorre, con le altre discipline, al conseguimento degli obiettivi formativi che la Scuola si propone, ma anche perché lo studio della lingua latina consente l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici. La conoscenza della civiltà latina è indispensabile alla comprensione della storia e della cultura dell'Italia e dell'Europa. La lettura diretta dei testi, la riflessione sulla lingua come "sistema", il continuo impegno richiesto dalla traduzione, che è attività scientifica di soluzione di problemi, sviluppata per congetture e confutazioni, forniscono strumenti concettuali e abilità per un uso più consapevole dell'Italiano e per lo studio delle lingue straniere.

L'insegnamento del latino nell'anno scolastico 2009-'10 avviene tramite il metodo tradizionale, che si avvale di nuovi ausili didattici, in 5 classi prime, mentre nelle rimanenti 4 (una per indirizzo) tramite il metodo, presente al liceo Da Ponte dal 2000, ideato dallo studioso danese Hans H. Ørberg e realizzato con il corso Lingua Latina per se illustrata .

Tale metodo è caratterizzato dal fatto che:

- L'apprendimento, nella sua fase iniziale, è facilitato dall'eliminazione di ogni eccesso di grammaticalismo.
- Strutture morfo-sintattiche e vocaboli nuovi vengono appresi con gradualità, attraverso la lettura delle vicende di una famiglia romana del II secolo dopo Cristo.
- Si mira ad una " padronanza attiva" della lingua, primo passo per giungere alla piena comprensione dei testi.
- L'alunno che si esercita su messaggi concreti e non su frasi decontestualizzate, assimila il lessico, scelto su base frequenziale.
- La capacità di comprendere "all'impronta", senza il macchinoso aiuto del vocabolario, precede l'abilità più complessa della traduzione che richiede criteri di selezione morfologici, semantici e culturali

b) Area storico-filosofica

L'insegnamento della storia fornisce ai giovani strumenti per:

- razionalizzare il loro senso dello spazio e del tempo;
- rendersi consapevoli della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- riconoscere la complessità dei fatti storici e le relazioni che intercorrono tra gli stessi;
- comprendere le valenze sociali e politiche della storiografia e della memoria storica per scoprire la dimensione storica del presente.

L'insegnamento della filosofia mira a:

- far acquisire la capacità di formulare problemi mediante il riconoscimento del loro formarsi nella storia della cultura;
- maturare la capacità di leggere e comprendere un testo filosofico;
- potenziare la capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- abituare al controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche adeguate.

c) Area geo-antropica.

L'insegnamento della geografia, intesa come studio dell'organizzazione del territorio e delle relazioni che si stabiliscono fra strutture ambientali e azione umana su spazi regionali differenziati, si propone di:

- accostare gli alunni alla lettura e interpretazione di semplici grafici (diagrammi e cartogrammi), di carte geografiche e tematiche a scala diversa;
- Educare al rispetto dell'ecosistema attraverso la consapevolezza delle interrelazioni fra elementi antropici e fisici;
- analizzare le linee di sviluppo dell'organizzazione territoriale, dei problemi legati alle dinamiche demografiche, alle attività economiche e alle scelte politiche.

d) Area della Lingua e Civiltà straniera

L'insegnamento delle lingue straniere si propone di:

- sviluppare la capacità di comprendere e comunicare messaggi in situazioni significative di vita quotidiana;
- sviluppare la capacità di produrre testi scritti coerenti e coesi anche nel rispetto della proprietà di registro;
- riflettere sull'uso corretto di strutture grammaticali e lessicali;
- ampliare gli orizzonti culturali attraverso la conoscenza di tradizioni, fatti storici, testi letterari e informativi;
- guidare gli studenti all'apprezzamento letterario attraverso l'approccio tematico, al di là del periodo storico, dell'autore e degli stili letterari, in sintonia con le richieste dei nuovi Esami di Stato.

L'insegnamento della lingua inglese nelle classi prime dell'indirizzo tradizionale è condotto suddividendo la classe in gruppi di livello, per ciascuno dei quali è previsto un monte ore settimanale differenziato, rispettivamente di cinque o tre ore, sulla base delle diverse competenze. L'appartenenza ai gruppi può essere modificata in itinere. Questa didattica per livelli di competenza mira a rendere maggiormente omogeneo il grado di preparazione globale della classe, a partire dal secondo anno di frequenza, superando in tal modo, le iniziali differenze nella preparazione.

e) Area matematico-scientifica

Le discipline d'indirizzo si propongono di:

- far assimilare il metodo deduttivo attraverso il rigore dell'analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- abituare ad affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le metodologie d'approccio;
- far apprendere l'uso consapevole di metodi di calcolo e l'elaborazione di informazioni;
- promuovere i valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività, verifica, ...
- far comprendere la costituzione e la struttura dei fenomeni fisici, chimici e biologici che interessano il nostro pianeta, essendo consapevoli del rapporto dialettico uomo-ambiente.

L'insegnamento della matematica, nel biennio, è organizzato in modo che i vari argomenti siano trattati in tutte le classi negli stessi periodi e con modalità didattiche quanto più possibile omogenee.

Questo modo di procedere, monitorato dal "Laboratorio" settimanale dei docenti, permette la periodica effettuazione di verifiche scritte comuni, nonché l'adozione di criteri valutativi uniformi.

Anche gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà sono favoriti dalla didattica comune, perché gli aiuti possono essere usufruiti, nello stesso tempo, da studenti provenienti da classi parallele

f) Area artistica

La disciplina di Disegno e Storia dell'arte si inserisce in modo organico ed essenziale all'interno degli obiettivi culturali di un liceo scientifico, perché l'arte viene intesa come un pensiero rigoroso, al pari di quello filosofico e scientifico, che si avvale di concetti espressi per immagini invece che in parole. L'arte è al livello più alto del pensiero immaginativo, come la scienza al livello più alto del pensiero razionale.

L'insegnamento si propone di far acquisire agli alunni la capacità di:

- riconoscere i caratteri specifici dell'opera d'arte nella sua complessità;
 - interpretare i principali linguaggi figurativi nel loro contesto storico e culturale;
 - instaurare confronti e relazioni tra opere dello stesso artista e di artisti diversi;
- utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche acquisite per approfondire la comprensione dell'opera d'arte attraverso la sua riproduzione.

Con il corso di studio di **Disegno** gli alunni apprendono le basi della geometria descrittiva (dalla proiezione ortogonale e assonometrica di figure piane e solide, alla prospettiva centrale e accidentale, alla teoria delle ombre, alla progettazione architettonica vera e propria).

g) Area motoria

L'insegnamento dell'educazione fisica mira a:

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente, agendo in forma privilegiata sulla sfera corporea e motoria della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche;
- affiancare il lavoro svolto dai "Progetti di Educazione alla Salute", approfondendo tematiche connesse alla alimentazione, al primo soccorso, all'educazione stradale, al concetto di doping.

h) Area religiosa

L'I.R.C. si propone di:

- offrire contenuti di cultura religiosa in generale e contenuti specifici relativi ai valori fondamentali del Cattolicesimo;
- contribuire alla formazione della coscienza civile e morale degli alunni finalizzato allo sviluppo di una autonoma capacità di giudizio;
- far acquisire un linguaggio specifico e un bagaglio di conoscenze religiose che permetta all'alunno di rapportarsi con quelle espressioni della cultura che sono collegate alla nascita del cristianesimo e al suo sviluppo attraverso i secoli;
- Comparare le risposte che le diverse tradizioni religiose e culturali hanno dato alle più importanti domande dell'uomo.

4.2 VERIFICHE E VALUTAZIONE

La programmazione prevede unità didattiche con obiettivi chiaramente misurabili, mediante prove diversificate in relazione all'oggetto della verifica.

Il giudizio di valutazione sarà sempre motivato e comunicato anche alla famiglia.

Gli insegnanti sono impegnati:

- a realizzare forme di didattica collaborativa e centrata sullo studente, attenta non solo agli aspetti cognitivi, ma anche a quelli emotivi della sua soggettività;
- a cogliere le diversità dei tempi e dei modi dell'apprendimento;
- a considerare l'errore come una fase dell'apprendimento;
- a fare acquisire le competenze previste;
- a orientare gli studenti secondo le proprie attitudini.

Il sistema di valutazione è in stretta connessione con gli obiettivi da conseguire e con le finalità che la Scuola si propone.

Spetta al Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dai Dipartimenti, approvati dal Collegio Docenti e fatti propri, all'interno di ciascun Consiglio di classe, dalle tre componenti.

Il processo di valutazione nasce dal rapporto interattivo tra docente e discente. L'alunno non sarà mortificato, in caso di insuccesso, ma aiutato a rafforzare l'autostima ed eventualmente orientato a capire meglio le sue attitudini e a potenziarle.

I docenti non si limiteranno a quantificare i risultati, ma terranno conto del livello di partenza, del comportamento, dell'interesse e delle capacità di progressione che caratterizzano ogni studente.

La valutazione non potrà prescindere dalla misurazione, ma non si esaurirà in essa.

Gli insegnanti di questo Liceo si impegnano a innestare l'obiettività tecnica nella ben più complessa obiettività educativa.

Consapevoli che la pratica della valutazione non può essere esercitata solo a conclusione del processo di apprendimento, come accertamento del profitto, i docenti distinguono la valutazione "formativa", che interviene nel corso del processo di apprendimento, utile come feedback sull'efficacia dell'azione didattica al fine di orientarne lo sviluppo successivo e di mettere in atto interventi di recupero calibrati sulle carenze evidenziate dai singoli allievi, dalla verifica "sommativa", volta ad accertare se i traguardi cognitivi propri di ciascuna disciplina sono stati raggiunti.

4.3 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO.

Le soluzioni operative praticate dalla scuola per il recupero di ritardi e lacune nell'apprendimento sono molteplici e vengono attuate sia in orario curricolare che extracurricolare.

In orario curricolare:

- in caso di diffuse difficoltà: interruzione o rallentamento del regolare svolgimento del programma e attuazione di strategie di recupero rivolte alla classe.

In orario extracurricolare :

corsi di sostegno e di recupero:

- Anche precedentemente al momento di verifica intermedio, su richiesta del consiglio di classe, dei rappresentanti degli studenti e/o dei genitori, oppure su segnalazione dei docenti, la scuola può attivare corsi di sostegno per le classi che ne facciano richiesta, tenuti da docenti della stessa classe o di altre classi, in particolare nelle discipline in cui si registra un più elevato numero di voti insufficienti.
- La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano l'attivazione di interventi.
- Relativamente a tali discipline, la scuola è comunque tenuta ad organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattici di recupero per gli studenti che hanno presentato insufficienze. Al termine dei corsi, gli studenti dovranno essere sottoposti a verifiche intermedie per dimostrare di aver colmato le lacune.
- Al termine delle lezioni, la scuola organizzerà ulteriori attività di recupero che si terranno durante l'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline. Tali attività e le verifiche finali sulla base delle quali si concluderà lo scrutinio per l'ammissione alla classe successiva dovranno di norma concludersi entro il 31 agosto.
- Le attività di recupero dovranno, di norma, non essere inferiori alle 15 ore.
- Gli alunni con debito sono tenuti alla frequenza delle suddette attività di recupero.
- I genitori potranno decidere di avvalersi di altre modalità di recupero, sia dei debiti intermedi che di quelli di fine anno, comunicandolo per iscritto alla scuola. Anche in questo caso sono comunque i docenti della classe che mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare obiettivi e contenuti del recupero e a somministrare le verifiche intermedie e finali. Le verifiche potranno essere scritte, scrittegrafiche o orali.
- Le attività potranno essere tenute dai docenti della classe o di classi diverse o da docenti esterni nominati in base alle graduatorie di istituto.
- I consigli di classe dispongono della facoltà, in sede di verifica intermedia e finale, di considerare la possibilità che gli studenti possano raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi programmati attraverso uno studio personale.

sportello: si tratta di un intervento mirato e circoscritto da parte di un docente. Tale attività viene effettuata su richiesta dell'alunno che voglia approfondire o rivedere argomenti specifici o

su segnalazione del docente al consiglio di classe in seguito alla rilevazione di carenze nella preparazione dell'alunno.

L'impegno del Liceo si muove anche nella direzione della valorizzazione dei livelli di eccellenza.

Comunicazione alle famiglie

La scuola darà tempestiva comunicazione alle famiglie di tutte le attività di recupero e sostegno che promuove e degli esiti delle prove delle verifiche intermedie e/o finali a cui sono sottoposti gli studenti che hanno presentato debiti.

5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

In questo paragrafo si illustrano le attività e i progetti elencati al punto 3:

5.1 AREA ORIENTAMENTO

Progetto Accoglienza

Il progetto coinvolge gli insegnanti delle classi prime ed è finalizzato ad accogliere i nuovi iscritti per aiutarli a familiarizzare con l'ambiente, per favorire la conoscenza di compagni e docenti, per conoscere la struttura della scuola, il Regolamento e l'organizzazione dell'Offerta formativa.

Nelle prime settimane di scuola vengono impostate attività atte a promuovere l'affinamento delle capacità di ascolto, di memorizzazione e di organizzazione e selezione delle informazioni. Alcune di queste proseguono nel corso dell'anno per rinforzare le abitudini che facilitano il successo scolastico.

Orientamento in entrata.

Il progetto è rivolto agli studenti di terza media e ai loro genitori per favorire la conoscenza dei piani di studio, delle strutture e delle attività del nostro liceo.

Si prevede la possibilità di visitare i laboratori, di avere colloqui con i docenti e di sperimentare lezioni dal vivo per gruppi di alunni interessati, accompagnati dai loro insegnanti.

Orientamento post-diploma.

Il progetto si rivolge prevalentemente agli alunni delle classi quarte e quinte. Sono previste numerose attività a diversi livelli per:

- incrementare l'informazione sui piani di studio delle facoltà universitarie di maggior interesse e sulla varietà e complessità dei percorsi post-diploma (mediante la diffusione di materiale illustrativo, favorendo la partecipazione a colloqui con esperti esterni, a conferenze con docenti e studenti universitari e alle iniziative previste dalla Regione).
- conoscere le opportunità offerte dal mercato del lavoro e le caratteristiche dei diversi sbocchi professionali (attraverso stage presso aziende del territorio, banche, studi di architetti, avvocati e incontri con professionisti qualificati).

- approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni (mediante l'utilizzo di test attitudinali –come gli “Alpha Test”- o, nel caso degli alunni migliori, sostenendo prove di verifica previste da alcune Università, come la Normale di Pisa o la Bocconi di Milano

Stages

E' un'iniziativa rivolta agli alunni delle classi quarte, come attività facoltativa, ai fini di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e, soprattutto, di facilitare l'orientamento universitario post-liceo.

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione e di orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal Liceo in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante.

In collaborazione con l'Associazione genitori e l'Associazione ex-Allievi del Liceo si sono individuati Assicurazioni, Agenzie Finanziarie, Banche, Industrie, Enti Pubblici, Studi Professionali, Volontariato, il Dipartimento di Medicina di Laboratorio, dove gli alunni che lo desiderano, possono svolgere attività lavorative in ore pomeridiane, al fine di sviluppare un'esperienza professionalizzante e motivante. Conclusa l'esperienza, un certificato attesta le competenze acquisite.

5.2 AREA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E C.I.C

Educazione alla Salute

L'Educazione alla salute e alla sessualità si prefigge di aiutare i ragazzi a costruire in modo responsabile il proprio stile di vita positivo. Il progetto si sviluppa prevalentemente nei primi quattro anni del liceo e prevede sia attività proposte in classe dagli insegnanti, sia incontri con esperti esterni alla scuola. In particolare,

- nelle classi del biennio l'intervento educativo è centrato sulla prevenzione al Tabagismo (**Prevenzione al Tabagismo**), all'Alcolismo (**Prevenzione all'Alcolismo**).
- nelle classi del triennio si affrontano temi legati all'Educazione sessuale (**Informazione e formazione sulla sessualità**), ai disturbi dell'alimentazione (**Informazione e prevenzione dei disturbi alimentari, Educazione alimentare**), alle tossicodipendenze e all'**Educazione Stradale**.

C. I. C. (Centro di Informazione e Consulenza)

Il Centro di Informazione e Consulenza è uno spazio di ascolto aperto a tutte le componenti scolastiche e predispone incontri di “counseling”, vale a dire il “colloquio di aiuto”, assieme ad uno psicologo. Il Centro si propone di:

- offrire l'opportunità di migliorare la qualità del vissuto scolastico;
- favorire la riflessione sulle proprie emozioni e sugli insuccessi scolastici (**progetti Assertività, Appartenenza e Motivazione allo studio**);
- avvalersi della consulenza di esperti, quali lo psicologo o altri, secondo le necessità.

Chi utilizza il counseling non è visto come paziente, ma come una persona che ha un problema e ne vuole discutere con un adulto ritenuto competente. L'intervento mira a:

- prevenire il disagio, sia esso di natura scolastica o educativa, personale, sociale o familiare;
- promuovere la consapevolezza e la capacità di prendere decisioni;
- facilitare cambiamenti di comportamento;
- migliorare le capacità di relazione interpersonale.

5.3 PROGETTI IN RETE

Crescere insieme a scuola.

Il Liceo da Ponte, assieme ad altre sette Scuole superiori di Bassano del Grappa appartenenti alla rete del Progetto Irene, partecipa al Progetto “CRESCERE INSIEME A SCUOLA”, Progetto finalizzato a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni con un recente vissuto di immigrazione. Tale Progetto (che si sviluppa verticalmente coinvolgendo Scuole primarie e secondarie) prevede tre azioni fondamentali: accoglienza, corsi di italiano come Lingua2, intercultura. In tal modo il Liceo si impegna assieme alle altre Scuole ed in sinergia con le famiglie, gli enti e le associazioni locali a facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per limitare abbandoni e insuccessi.

Il Collegio Docenti del Liceo scientifico Statale J. da Ponte nella seduta del 30/10/09 ha approvato l'adozione del Protocollo di Accoglienza per alunni non italofoeni condiviso dal gruppo di progetto “Crescere insieme a scuola” ed elaborato dalla rete di scuole del CTF Bassano-Asiago. Tale protocollo verte a realizzare un'accoglienza competente (e non improvvisata) degli alunni non italofoeni neo-arrivati in Italia, a migliorare lo star bene a scuola di coloro che sono già presenti e a favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e alla conoscenza del percorso

formativo dei loro figli. Il Protocollo di Accoglienza contiene criteri e modalità riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni non italofofoni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici coinvolti nella sua applicazione; traccia le fasi dell'accoglienza. L'adozione del protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nel DPR n° 394 del 31/08/99, art. 45 "Iscrizione scolastica".

Simulazione del Parlamento Europeo (M.E.P.)

Il progetto si propone di stimolare nei giovani una partecipazione concreta e più consapevole alla costruzione dell'Europa, di aiutare a comprendere e condividere le differenze culturali nel rispetto reciproco, di far conoscere agli studenti il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni europee e di approfondire le proprie conoscenze di tematiche politiche, sociali e culturali contemporanee, nonché di migliorare le proprie conoscenze linguistiche in italiano e in inglese.

Progetto Leonardo

Dallo scorso anno scolastico il nostro Liceo, in rete col Liceo Brocchi e con l'ITIS Fermi, ha avviato una esperienza molto apprezzata dagli studenti e dalle famiglie, cioè stages e cori di lingua all'estero di studenti delle classi quarte con co-finanziamento dell'UE.

5.4 AREA APPROFONDIMENTO

Torneo Alpe Adria.

E' una iniziativa a cui viene riservata una particolare attenzione da parte della Scuola. Gli alunni del liceo si incontrano, da 12 anni, con gli studenti di altri **sei licei**: Udine, Villach e Graz (Austria), Opatija (Croazia) e Nova Gorica (Slovenia), Timosoara (Romania) in un confronto culturale-sportivo, che è pure occasione di scambio di informazioni sulle diverse metodologie didattiche, per i docenti. Quest'anno la Due Giorni verrà organizzata dal nostro liceo (Marzo 2010).

Gli studenti si cimentano in prove comuni di: matematica, fisica, biologia, chimica, gioco degli scacchi, atletica, pallavolo femminile, calcetto maschile, fotografia e grafica.

Aprire il ventaglio delle possibilità di incontro, anche a scuole non italiane, incrementa l'impegno nella ricerca di un miglioramento continuo ed è un concreto passo che educa i ragazzi ad una cultura europea.

Progetto “EUROPA LATINA”

La rete *Europa Latina* unisce alcuni licei scientifici e classici, veneti e lombardi, allo scopo di supportare l’innovazione didattica delle discipline classiche, di favorire lo scambio di esperienze significative e di produrre strumenti didattici di qualità.

Nel promuovere convegni ed esperienze didattiche interdisciplinari, la rete si propone inoltre di valorizzare il ruolo del latino come lingua delle scienze e della cultura.

L’adesione alla rete “*Europa Latina*” contribuirà al consolidamento dell’identità del nostro Istituto e, grazie alle lezioni di autorevoli latinisti collaboratori dell’Accademia *Vivarium Novum*, sarà stimolo all’approfondimento culturale e al miglioramento della didattica del latino nel nostro Liceo.

5.5 LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio di Matematica e Laboratorio di Latino per il biennio

Gli insegnanti di matematica, così come gli insegnanti di latino, per il biennio si ritrovano settimanalmente o con scadenza bisettimanale per programmare l’attività didattica in modo tale che:

- i vari argomenti siano trattati in tutte le classi negli stessi periodi e con modalità didattiche quanto più possibile omogenee
- si possano effettuare verifiche scritte comuni
- adottare criteri valutativi uniformi

Laboratorio di Matematica per il triennio

Il progetto è rivolto agli insegnanti del triennio di Matematica ed ha come obiettivo la condivisione di un processo formativo-metodologico per le classi del triennio al fine di ottimizzare la didattica.

Laboratorio di Latino per il triennio

Il progetto è rivolto a quegli insegnanti di Latino del triennio che desiderano condividere un processo formativo-metodologico al fine di ottimizzare la didattica.

Laboratorio di Scienze

I docenti di Scienze, per condividere un percorso formativo-metodologico comune nelle varie classi, organizzano e verificano esperienze di laboratorio significative per i programmi e finalizzate ad un apprendimento trasversale dei contenuti della Chimica, Biologia e Scienza della Terra.

5.6 PROGETTI LINGUE

Progetto Lingue

La Scuola anche quest'anno attiva alcune iniziative tese a potenziare l'apprendimento della lingua inglese: Workshop in lingua inglese, Teatro in lingua inglese. Inoltre, viene confermata anche l'iniziativa Progetto Lingue 2000, con la possibilità della certificazione Cambridge.

Scambi culturali

Lo scambio tra classi del nostro Liceo e di Paesi esteri, nelle classi di indirizzo linguistico, è parte integrante dell'attività didattica ed è ritenuta iniziativa di particolare interesse formativo. L'incontro con civiltà e costumi diversi arricchisce la persona e le sue capacità comunicative, affinando le competenze linguistiche. Il progetto prevede l'ospitalità degli studenti della classe presso le famiglie, la frequenza delle lezioni scolastiche con attività che permettano la conoscenza diretta dei sistemi educativi, sociali, istituzionali, visite a luoghi di interesse storico-artistico, economico e naturalistico.

Livelli di inglese

Il progetto prevede che l'insegnamento della lingua inglese nelle classi prime dell'indirizzo tradizionale sia condotto suddividendo la classe in gruppi di livello, per ciascuno dei quali è previsto un monte ore settimanale differenziato, rispettivamente di cinque o tre ore, sulla base delle diverse competenze possedute dagli alunni.

Obiettivo di tale progetto è superare le iniziali differenze nella preparazione degli alunni e rendere quindi maggiormente omogeneo, a partire dal secondo anno, il grado di preparazione globale della classe.

5.7 AREA EDUCAZIONE FISICA:

La scuola organizza:

- la Corsa Campestre d'istituto
- il torneo d'istituto per classi di Pallavolo
- il campionato d'istituto per classi di Pallavolo
- il campionato d'istituto di Atletica Leggera.

Partecipa alle attività ed ai tornei, organizzati dall' U.S.P. di Vicenza, per i Giochi Sportivi Studenteschi, nelle seguenti discipline:

- Corsa Campestre
- Pallavolo maschile e femminile
- Pallacanestro maschile
- Sci discesa e fondo
- Orienteering
- Ginnastica
- Nuoto
- Atletica Leggera.

Partecipa inoltre:

- Alla "Vicenza che corre"
- Alla " Corri Bassano Corri"
- Alla "Cronosquadre Promozionale di ciclismo"

5.8 AREA SOCIALE

S.O.S. Brasile "Semear a vida"

Per sensibilizzare sulle problematiche dello sviluppo e dei diritti umani si approfondiscono tematiche legate alla solidarietà soprattutto nei paesi del Terzo mondo.

5.9 OLIMPIADI

Olimpiadi di Fisica

La scuola partecipa alle Olimpiadi di Fisica organizzate dalla Scuola Normale di Pisa e dall'Associazione Italiana di Fisica con selezioni a carattere locale, provinciale, nazionale e

internazionale. I docenti della disciplina coinvolta si impegnano in corsi pomeridiani per potenziare, negli alunni più dotati, le abilità di risoluzione dei test proposti nelle gare scientifiche.

Olimpiadi di Matematica

La scuola partecipa alle Olimpiadi di Matematica organizzate dall'Unione Matematica Italiana, con gare a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale. Le gare sono rivolte a studenti del biennio e del triennio particolarmente interessati alla matematica e alla logica. I docenti della disciplina, coinvolti nell'organizzazione della gara, si impegnano a potenziare le abilità di risoluzione dei test.

Olimpiadi di Informatica

Le IOI (International Olympiad in Informatics) sono una delle 6 olimpiadi internazionali dedicate agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il mondo. Organizzate dall' AICA (Associazione italiana per l'Informatica ed il calcolo automatico), dal Ministero della Pubblica Istruzione e patrocinate dall'UNESCO, hanno come obiettivo primario quello di stimolare nei giovani l'interesse per la risoluzione di problemi complessi con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Un altro importante obiettivo consiste nel raggruppare talenti provenienti da diverse nazioni per far loro condividere esperienze scientifiche e favorire scambi culturali.

L'Italia partecipa alla competizione mondiale dal 2000.

Olimpiadi di Scienze Naturali e di Chimica

Gli allievi più motivati nel campo delle discipline biologiche e chimiche del Corso di Scienze, individuati dal Dipartimento, sono invitati a partecipare alle Olimpiadi di Scienze Naturali e di Chimica. Queste manifestazioni costituiscono per gli alunni un forte stimolo per l'approfondimento personale di contenuti e un momento di verifica della preparazione raggiunta. Dato l'alto valore didattico e formativo delle gare, inoltre, il nostro liceo si può confrontare con gli altri Istituti in concorso sulla scelta dei programmi e sulle abilità conseguite dai propri allievi.

5.7 Viaggi e visite d'istruzione

I viaggi d'istruzione di uno o più giorni, secondo le norme del Regolamento, e le visite guidate a mostre, musei, gallerie o parchi naturali sono attività funzionali agli obiettivi culturali e formativi che la Scuola si propone. Viaggi e visite d'istruzione rientrano pertanto nell'attività didattica programmata da ciascun Consiglio di classe e possono rispondere alle esigenze specifiche dei diversi indirizzi di sperimentazione.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE.

6.1 IL QUOTIDIANO IN CLASSE: COME LEGGERE IL GIORNALE A SCUOLA

L'esperienza coinvolge alcune classi del biennio e del triennio, guidate dai docenti che hanno aderito all'iniziativa, col coordinamento della prof. Fabris A., promossa dal Gruppo RCS – Rizzoli *Corriere della sera* e dalla Poligrafici Società Editoriali che provvedono alla distribuzione gratuita di un congruo numero di copie di quotidiani diversi per ciascuna classe, nel giorno della settimana da questa prescelto per la lettura.

La proposta del **quotidiano in classe** rientra nell'ambito della "Media Education", per conoscere la storia, la creatività, l'uso e il ruolo dei mezzi di comunicazione all'interno della società. L'analisi degli elementi costitutivi del quotidiano allarga la possibilità di approccio ai testi con una molteplicità di forme e strutture che giova alla capacità di comprensione e articolazione linguistica degli studenti. Lo sviluppo della competenza tecnica nella decodifica del messaggio e la maturazione della consapevolezza critica faciliteranno il passaggio all'attività di stesura dell'articolo da parte dello stesso studente, una delle opzioni previste dall'Esame di Stato.

7 COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA.

La scuola riconosce la necessità che la comunicazione con le famiglie avvenga con la massima facilità possibile per consentire trasparenza all'azione educativa e per favorire il reciproco scambio di informazioni utili a sostenere lo sviluppo culturale e personale degli studenti. A tale scopo sono garantite occasioni di incontro settimanali secondo un orario prestabilito e affisso all'albo o su appuntamento.

Nei mesi di dicembre e aprile avranno luogo colloqui pomeridiani con la presenza di tutti gli insegnanti.

I livelli di profitto conseguiti dagli allievi vengono comunicati mediante la scheda informativa in possesso degli alunni e con la pagella ufficiale dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Il sito Internet www.liceodaponte.it offre la possibilità di avere informazioni aggiornate sugli eventi più importanti della vita della scuola. Da quest'anno è stato attivato, per le cure del responsabile Funzione Strumentale sulla multimedialità, un altro sito, pensato come integrazione ed interfaccia della vita della nostra scuola www.liceodaponte.com.

8 QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

Il Liceo "Da Ponte" è stato oggetto di monitoraggio, nel corso del 2001, da parte del Gruppo Regionale di Ricerca del Veneto che fa capo al Ministero della Pubblica Istruzione. Sono state analizzate le condizioni di esercizio dell'autonomia attivate dal nostro Istituto, con particolare riferimento a tre macroindicatori: la **responsabilità** (capacità di rispondere alle proprie scelte a livello individuale e collegiale) la **flessibilità** (capacità di fornire risposte flessibili in un quadro unitario) e l'**integrazione** (capacità di sapersi situare in un sistema formativo polivalente). I risultati dell'osservazione hanno fornito indicazioni utili per analizzare la qualità del servizio che il Liceo offre, e per considerare l'eventualità di aggiustamenti secondo la logica del miglioramento.

Per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio vengono inoltre effettuate periodicamente dal personale incaricato dal Dirigente scolastico rilevazioni tramite questionari rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni. Si provvede inoltre al confronto tra opinioni dei genitori, degli allievi e degli insegnanti, emerse nelle rispettive assemblee, per poter definire in modo chiaro la qualità attesa ed elaborare, di conseguenza, un progetto mirato a soddisfare le aspettative degli utenti.

Alla fine di ciascun anno scolastico, sarà redatta dal Preside una relazione sull'attività della Scuola che sarà poi sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

9 **SERVIZI AMMINISTRATIVI.**

La Segreteria è aperta all'utenza da Lunedì a Sabato dalle ore 11 alle 13.00.

L'ufficio di Presidenza è aperto al pubblico su appuntamento e secondo un orario reso noto all'utenza.

10 **ACCORDI PROGETTUALI CON IL TERRITORIO.**

10.1 **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PADOVA**

L'Università e l'Istituto si impegnano a svolgere lezioni programmate nel corso dell'ultimo biennio dell'istruzione secondaria. In particolare l'Università si impegna a comunicare per i diversi settori disciplinari, i requisiti conoscitivi che vengono considerati indispensabili per un produttivo accesso agli insegnamenti di base delle diverse facoltà. Sulla base della esplicitazione di queste conoscenze, da far valere come crediti formativi o da onorare come debiti formativi, Università ed Istituto si accordano per la realizzazione di azioni condivise, e si impegnano a progettare attività integrative con valenza disciplinare per facilitare l'accesso ai corsi universitari. Nel caso di eventuali crediti formativi l'Università e l'Istituto si impegnano ad individuare dei criteri condivisi e riconosciuti di certificazione.

10.2 **EXPO - SCUOLA**

Il Liceo partecipa alla manifestazione sull'orientamento e sulle opportunità formative e professionali del territorio "**Cosa farò da grande?**", promossa dal Comune di Bassano del Grappa. L'Istituto presenta in un suo stand, allestito a Palazzo Bonaguro, nel mese di novembre, la complessa attività della Scuola e gli aspetti caratterizzanti il curriculum degli studi al "Da Ponte".

10.3 CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE.

Il Liceo aderisce all'Organizzazione delle Scuole del territorio di Bassano e Asiago per gestire le problematiche legate all'integrazione degli alunni certificati (diversamente abili), fornendo una serie di servizi di supporto, di consulenza e di assistenza, nonché la coordinazione del personale docente e non docente impegnato nell'assistenza specialistica e nell'insegnamento.

10.4 C.T.F.

Il liceo aderisce al Centro territoriale di Formazione (C. T. F.) organismo nato per offrire alle scuole dei distretti di Bassano e di Asiago servizi di formazione ed eventualmente amministrativi e didattici.

10.5 PROGETTO TIC.

Il Liceo partecipa alla realizzazione del Piano Nazionale di Formazione sulle **Competenze informatiche e tecnologiche** del personale della scuola, attivando il "Corso A " di aggiornamento per i docenti, previsto dal Ministero, articolato in moduli, secondo il modello ECDL (Patente Informatica Europea), che facilitano l'acquisizione delle competenze di base del linguaggio informatico e l'utilizzo degli strumenti applicativi rivolti alla didattica.

10.6 PROGETTI IN RETE CON ALTRI ISTITUTI.

Il Liceo partecipa a progetti (già descritti nei paragrafi precedenti) promossi ed organizzati tra gli Istituti del territorio quali: Crescere insieme a Scuola, M.E.P., Progetto Leonardo, Progetto Lauree Scientifiche (Matematica, Scienza dei materiali e Chimica) Nazionale e Regionale.